



CONFININDUSTRIA  
Centro Studi

# Manifattura in trasformazione, rimarrà ancora competitiva?

Rapporto Industria:  
la bussola della manifattura italiana

Roma, 26 novembre 2025



# Bassa la dinamica della produttività nel lungo periodo

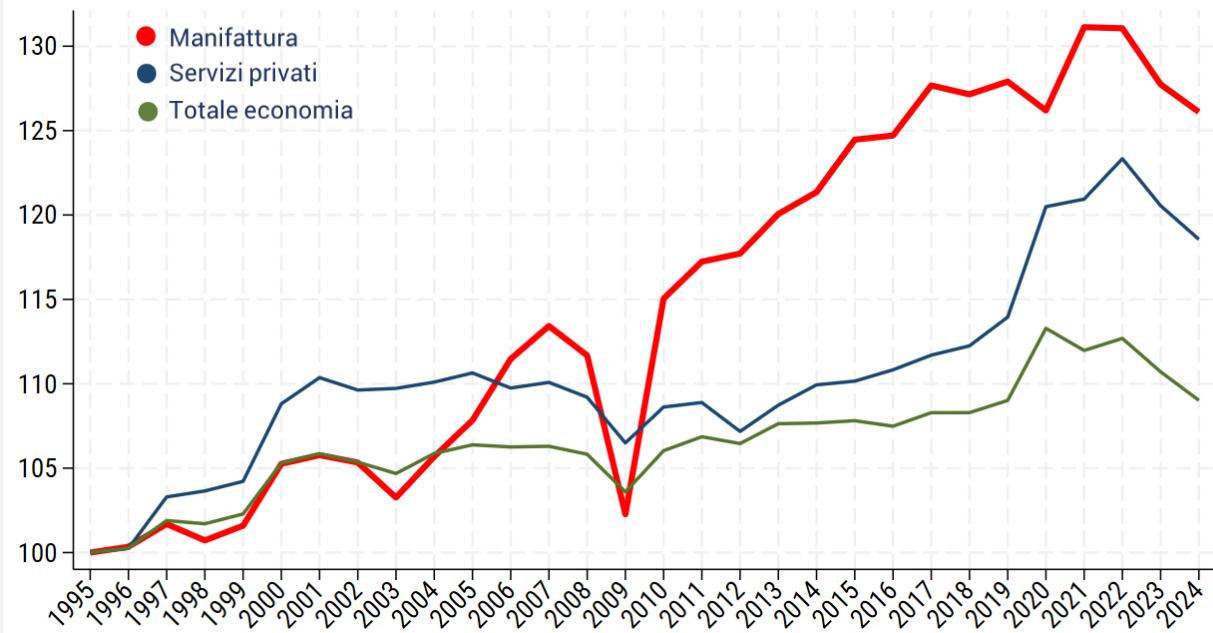
In Italia, è cresciuta più che in altri settori. 1995 - 2024:

- Manifattura, +26%
- Servizi privati, +19%
- Totale economia, +9%

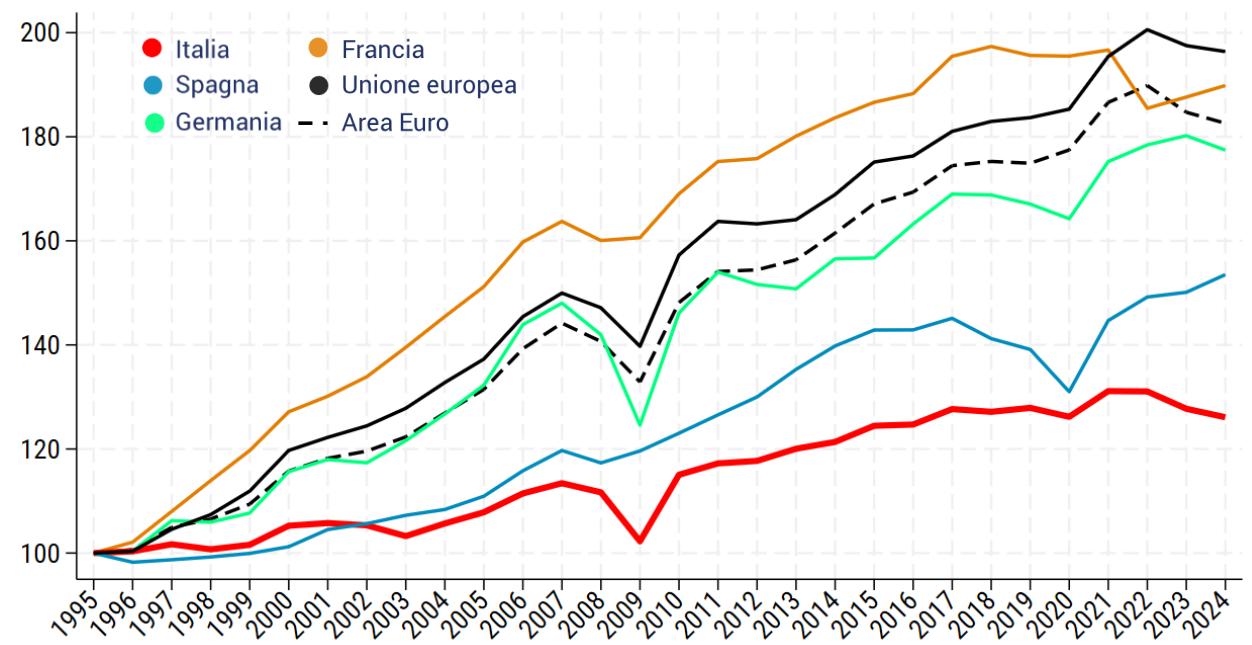
Ma ampio gap rispetto ai competitors europei.

- 1/3 circa vs Francia, Germania e Area Euro;
- 1/2 vs Spagna.

Produttività del lavoro oraria in Italia  
(1995 = 100, valore aggiunto a prezzi costanti)



Produttività del lavoro oraria nel settore manifatturiero  
(1995 = 100, valore aggiunto a prezzi costanti)

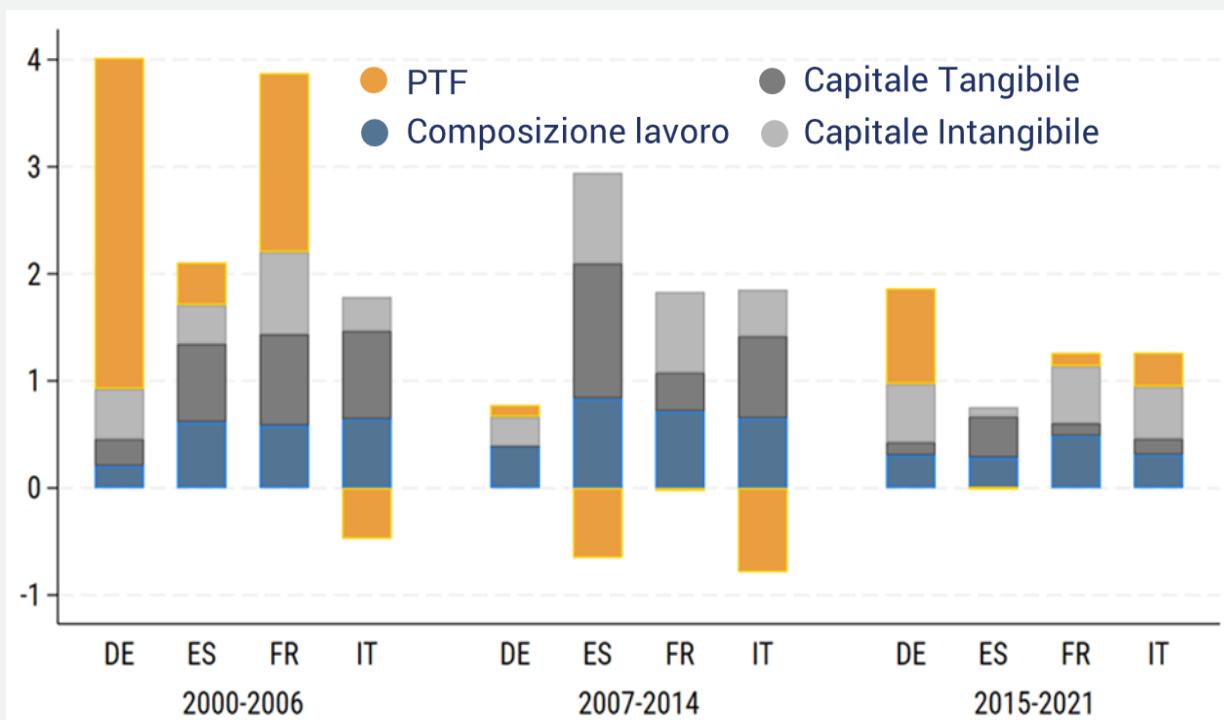


Fonte: Centro Studi Confindustria su dati Eurostat.

# Quali sono state le determinanti della produttività?

- **Produttività totale dei fattori:** in Italia contributo negativo fino al 2015, poi diventa positivo.
- **Capitale intangibile:** contributo sempre più rilevante, anche in Italia.
- **Cresce in media la produttività delle imprese,** ma anche il gap tra imprese alla frontiera e le altre.
- Favorevole lo spostamento (dentro ai settori) di **capitale e lavoro verso imprese più produttive.**

Contributi alla crescita della produttività oraria



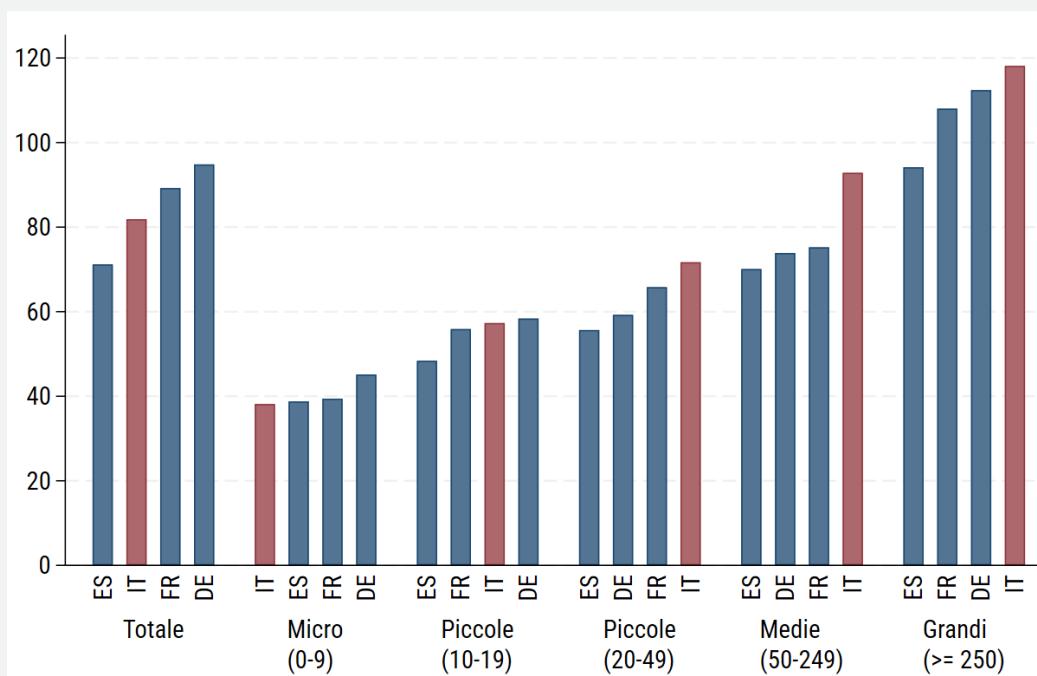
Fonte: Centro Studi Confindustria su dati Euklems & INTANProd, Eurostat e Aida.

# Migliorano struttura dimensionale e capitalizzazione

- Peso di micro e piccole ancora alto (30% del VA), ma **trasformazione qualitativa** in corso.
- Medie e grandi più produttive delle omologhe europee.
- Lungo processo di **rafforzamento patrimoniale**, anche se in aumento l'eterogeneità tra imprese.
- Forte riduzione dell'indebitamento.

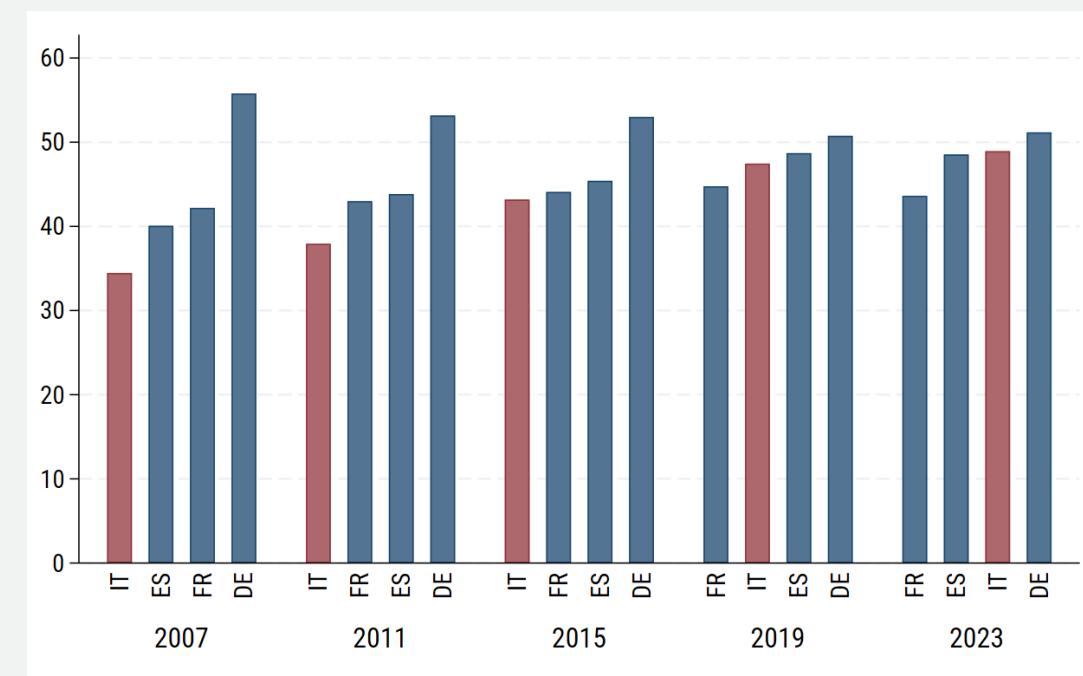
Produttività del lavoro per classe dimensionale

(Valore aggiunto per occupato, migl. €, 2023)



Capitalizzazione delle imprese

(Percentuale del capitale proprio sul totale del passivo)

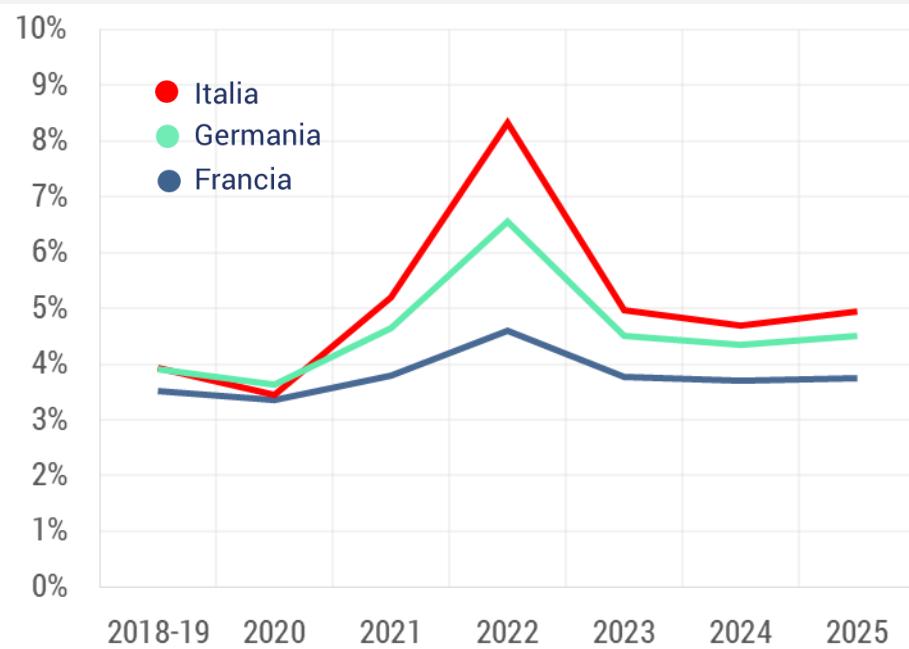


Fonte: Centro Studi Confindustria su dati Eurostat e BACH.

# Energia e labour hoarding frenano la produttività

Rispetto a 5 anni fa,  
il peso dei costi energetici sui costi totali è cresciuto del 20%.

Incidenza dei costi energetici sui costi di produzione  
(% sul tot. dei costi di produzione)



## Le implicazioni per la produttività

### Dall'aumento costi energetici:

- Nel breve le imprese riducono la produzione a parità di input.
- Nel lungo termine l'effetto negativo può anche ampliarsi, dipende dagli incentivi a investire in tecnologie efficienti.



### Dal Labour hoarding:

Nel 2023-2024

+2%

occupati nel manifatturiero

-5,3%

produzione

# Alte dipendenze dall'estero compromettono la competitività



**364**  
prodotti critici



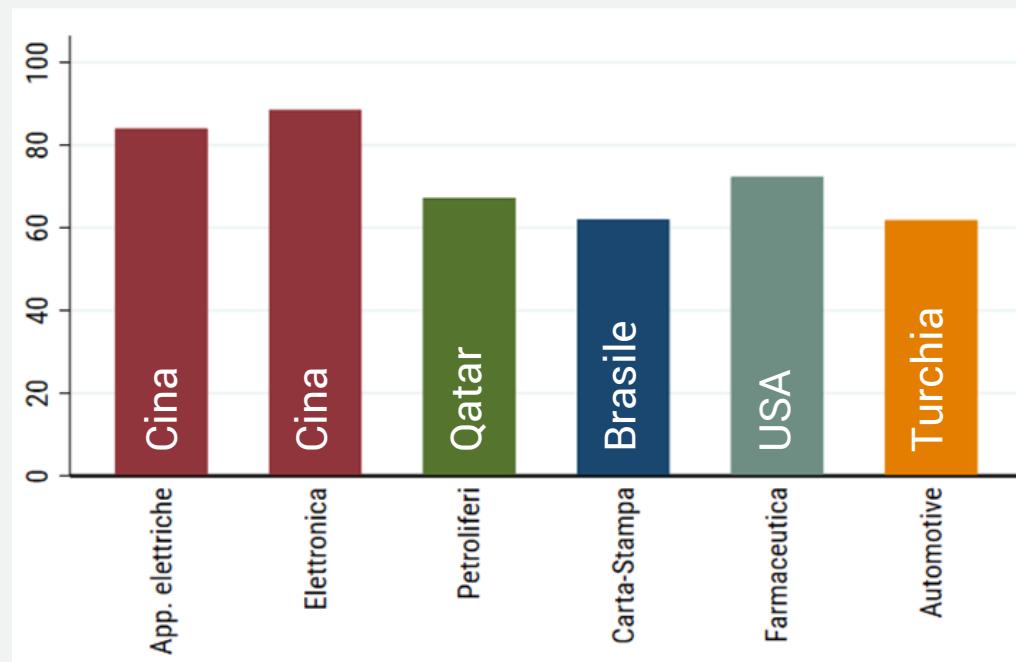
**26**  
miliardi



**8,7%**  
del V.A.  
manifatturiero

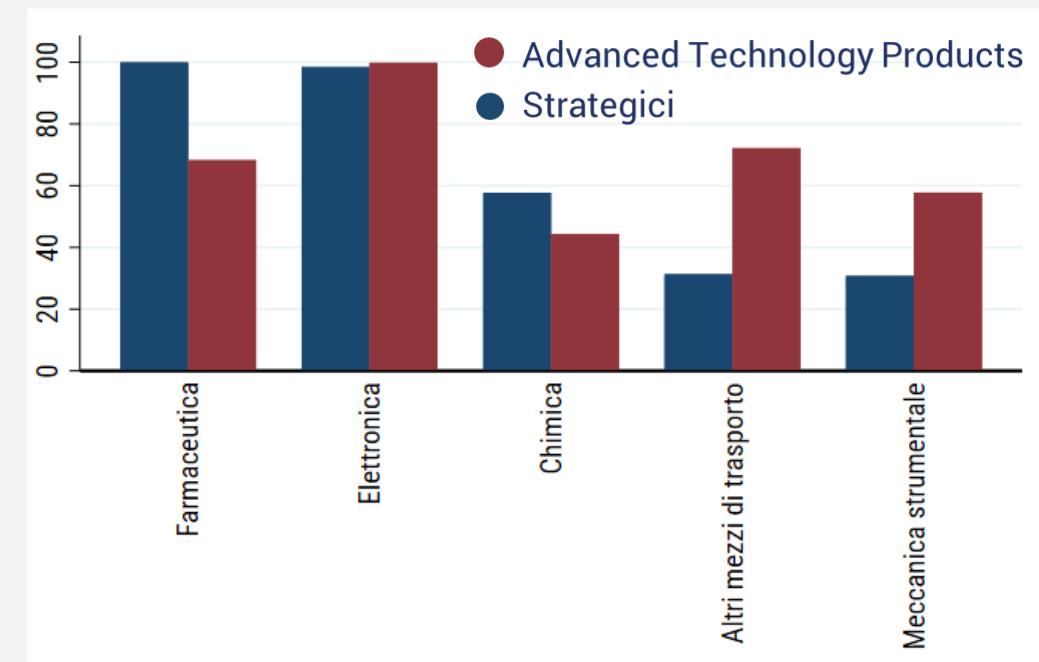
## Diverso il grado di criticità tra paesi...

(Quota del 1° fornitore sull'import critico, paesi ordinati in base alla distanza geopolitica dall'Italia)



## ...e tra prodotti

(Quota dei prodotti strategici o ATP sull'import critico)



Fonte: Centro Studi Confindustria su dati BACI-CEPII.

# Export: battuti i competitors europei

Italia: guadagna quote di mercato

Vendite italiane all'estero cresciute del 2,4% all'anno in media



+0,8%

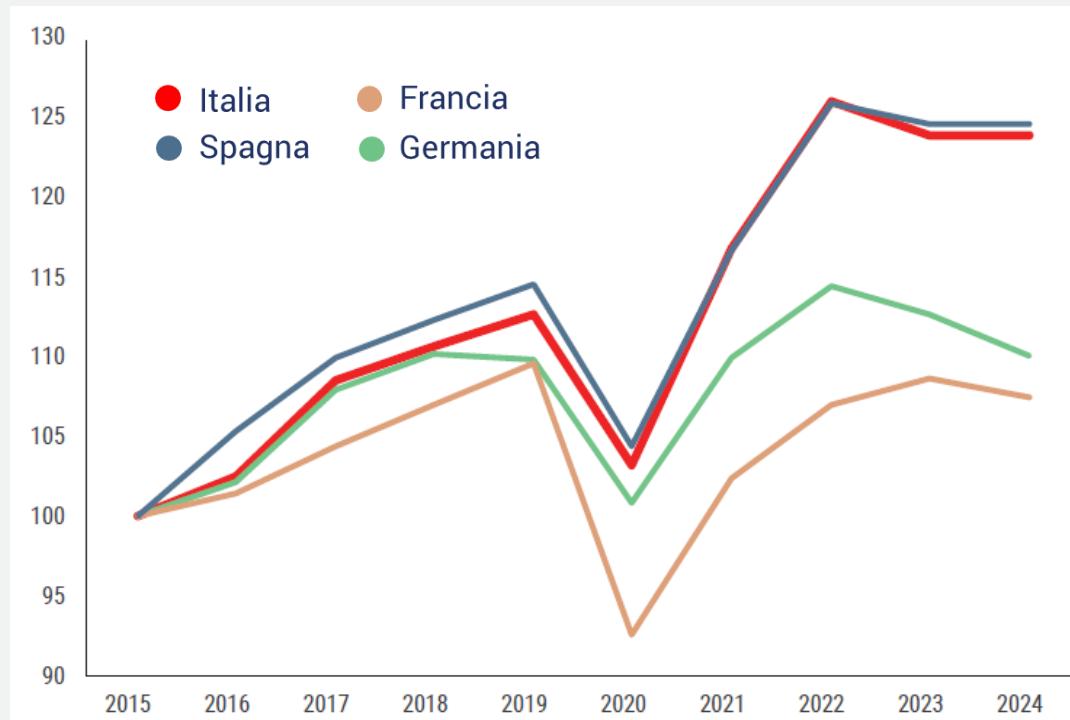


+2,5%

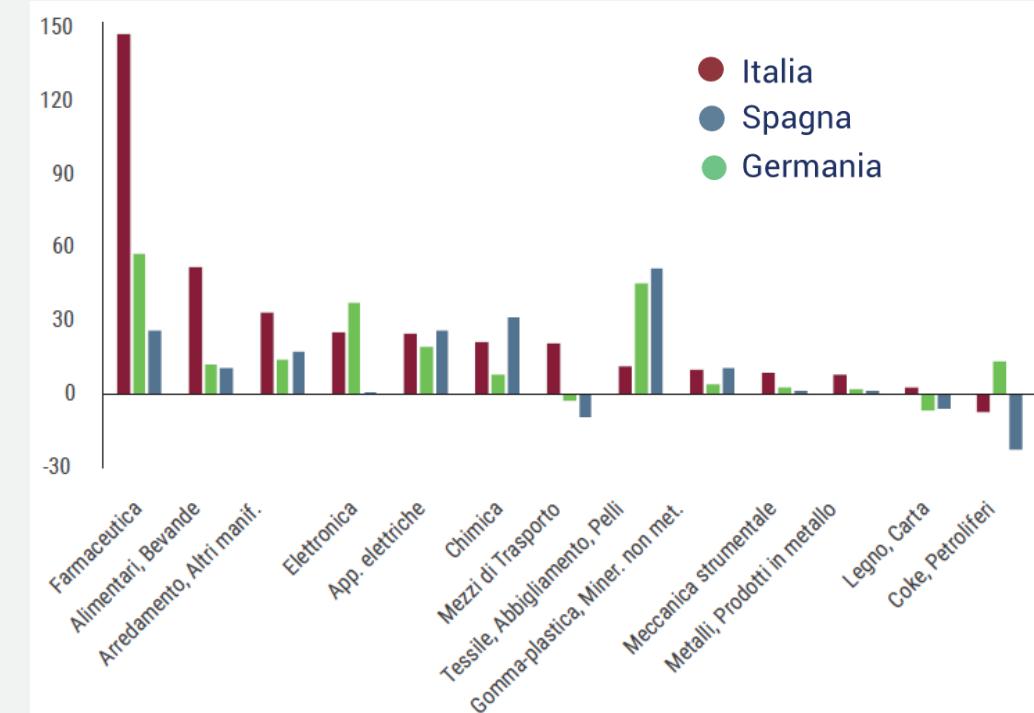


+1,1%

Export di beni in volume  
(2015=100)



Farmaceutica e alimentari e bevande: quasi metà della crescita dell'export in volume nel 2015-24

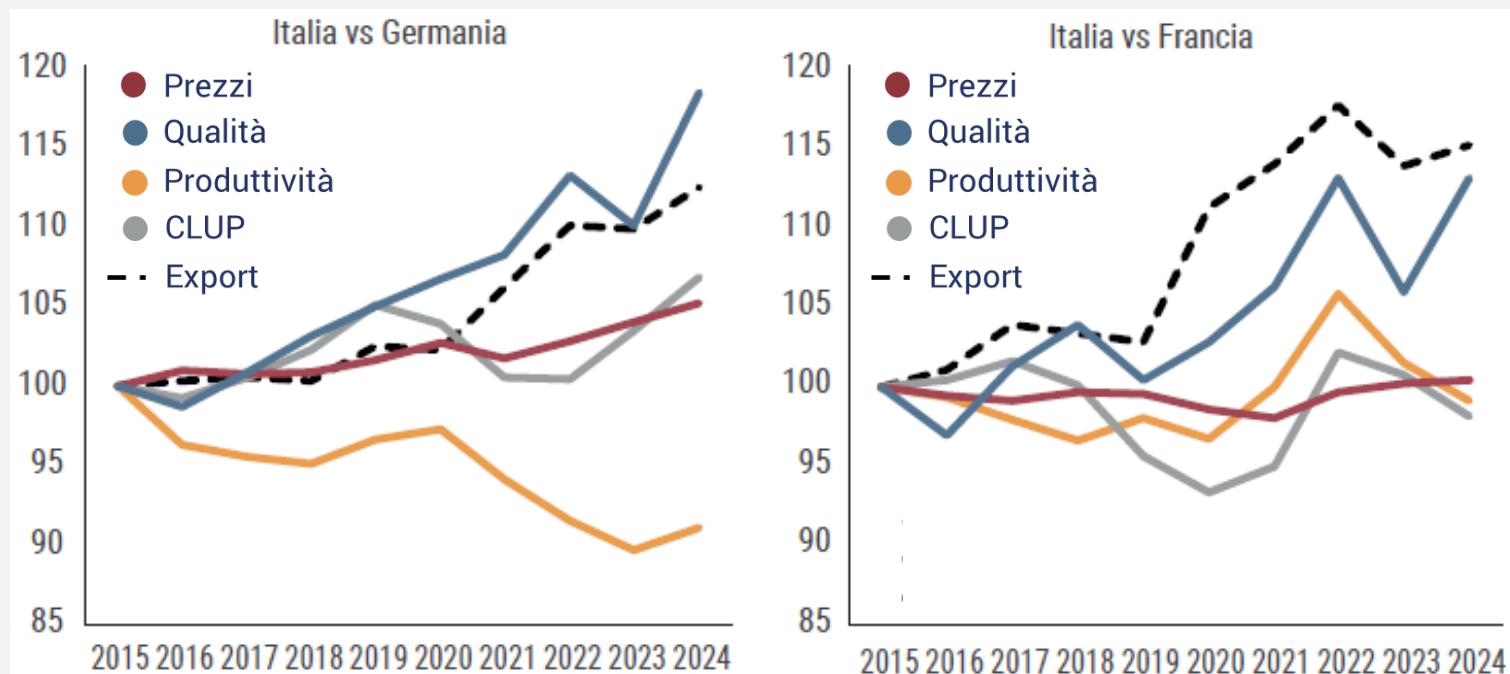


Fonte: Centro Studi Confindustria su dati Eurostat.

# La qualità, principale driver dell'export

- La qualità dei prodotti è il traino dell'export italiano rispetto a Germania e Francia (evidente soprattutto nella farmaceutica, nei mezzi di trasporto e nell'alimentare e bevande).
- Prezzi e CLUP hanno rafforzato questa crescita

Export Italiano su Export altri paesi  
(Manifatturiero, rapporto tra indici Italia rispetto ad altri paesi 2015=100)



Fonte: Centro Studi Confindustria su dati Eurostat.



# I sei indirizzi di policy per la competitività



Incentivare gli investimenti,  
soprattutto in beni immateriali



Favorire la diffusione dell'innovazione tra le  
realità meno produttive attraverso le filiere



Serve una politica industriale che agevoli la  
crescita dei settori a maggiore valore aggiunto



Incentivare la crescita  
dimensionale delle imprese



Continuare nel percorso di  
rafforzamento patrimoniale



Ridurre il costo dell'energia

Grazie per l'attenzione

